

MERCOLEDÌ 3 OTTOBRE L'ARCIVESCOVO HA BENEDETTO I LOCALI DELL'ALLOGGIO CHE LA CARITAS HA DESTINATO AI PADRI SEPARATI

Aprire la casa dei papà

Un'iniziativa nata dall'ascolto di tante storie di genitori in difficoltà non solo economiche, ma anche psicologiche e relazionali nei confronti dei figli

Il 4 ottobre un papà e i suoi figli inaugurano la «Casa di Nonno Mario». Sono i primi ospiti del nuovo servizio che la Caritas diocesana in collaborazione con le cooperative Synergica, Di Vittorio e Lavoro e Solidarietà ha messo in campo per sostenere i papà separati che si trovano in difficoltà anche economiche. Il 3 ottobre, ad un anno esatto dall'apertura nei nuovi locali di corso Mortara 46/c del centro d'ascolto diocesano della Caritas «Le due tuniche», l'Arcivescovo (mentre andavamo in stampa) ha benedetto l'alloggio «di Nonno Mario», sempre in corso

Mortara, ma al civico 42, che accoglierà genitore e figli nell'ambito del progetto «Ancora papà». «Due tappe significative - spiega Pierluigi DAVIS, direttore della Caritas diocesana - che testimoniano il nostro modo di procedere. Prima l'ascolto, l'accoglienza, la ricezione del problema, poi il progetto, la rete sul territorio e l'avvio della fase operativa».

«Tra quanti, sempre più numerosi, si rivolgono al centro d'ascolto - prosegue Davis - abbiamo verificato la presenza di tanti papà separati che manifestano non solo difficoltà economiche legate alla perdita del lavoro, ma



anche problemi di autostima e di rapporto con i figli. Spesso in seguito alla separazione si tratta di papà che sono tornati a vivere con i propri genitori non potendosi più permettere un affitto, papà che quindi non hanno più spazi adatti a trascorrere del tempo insieme ai figli senza ingerenze di altri familiari e spesso ricorrono ad incontri al bar o ai giardini d'estate, e si sentono frustrati da questa provvisorietà, quasi sminuiti nel proprio ruolo di genitori. Vorrebbero garantire ai figli una vita serena e autonoma e si trovano ad avere loro stessi ancora bisogno dei genitori...». Così tre mesi fa è nato il progetto «Ancora papà», dove entrambi gli accenti sulla parola «ancora» richiamano proprio il desiderio di favorire la continuità del cammino genitoriale e al tempo stesso il sostegno concreto offerto ai papà. Il progetto prevede la messa a disposizione dei padri separati della «Casa di Nonno Mario»: 120 metri quadrati al civico 42 di corso Mortara 42 (torre Antonino Monaco - 18° piano) offerti in comodato d'uso gratuito dalla Cooperativa Di Vittorio. Qui, attraverso la gestione della Cooperativa Synergica (la Cooperativa Lavoro e Solidarietà ha contribuito con un sostegno economico alle spese d'avvio: arredamento dell'alloggio, l'allacciamento delle utenze ecc.) possono essere ospitati papà separati (con

l'autorizzazione del tribunale ad incontrare i figli) con bambini da un minimo di un paio d'ore ad un massimo di 4 giorni. Si tratta di un alloggio con una cucina per preparare un pasto da mangiare insieme, una camera per il papà e una per i bambini con giochi un po' per tutte le età. Una casa accogliente e familiare intitolata al diacono Mario Devito, scomparso nei mesi scorsi che ha testimoniato per tutta la sua vita i valori dell'accoglienza, della famiglia dell'ascolto verso chi fa più fatica.

I papà interessati potranno far richiesta attraverso una prenotazione telefonica (011.2072276-011.2073730 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18) o attraverso una mail appositamente creata (casanonnomario@yahoo.it) ma anche i servizi del volontariato, del privato sociale e del pubblico, tribunali, avvocati potranno segnalare casi che necessitano di accoglienza. Effettuata la prenotazione è previsto un colloquio conoscitivo in seguito al quale si concordano le modalità di accesso alla struttura (già una decina i papà che avendo saputo del progetto sono in lista). «Non esigiamo una pigione - prosegue Davis - ma ai papà che ne hanno la possibilità è richiesto un simbolico contributo per le spese di pulizia, luce e gas che non supera i 16 euro per 4 giorni interi».

Federica BELLO

« Il progetto «Ancora papà» è frutto di una rete di collaborazioni: la cooperativa Di Vittorio ha messo a disposizione l'appartamento, intitolato al diacono Devito che ha dedicato la sua vita all'ascolto e all'accoglienza delle persone in difficoltà »

IL CATALOGO UNCEM

In gita nelle valli

«A scuola di montagna» è il titolo del catalogo realizzato dall'Uncecm con la Regione Piemonte, presentato nei giorni scorsi. Giunto alla quinta edizione, raccoglie oltre cento viaggi d'istruzione nelle aree montane, della durata da uno a tre giorni, rivolti alle scuole primarie e secondarie. L'obiettivo dell'Uncecm è incrementare il numero di studenti che scelgono gli itinerari (che hanno tutti un costo inferiore ai 20 euro per giornata). «Lo scorso anno abbiamo coinvolto 12 mila bambini e ragazzi - ha spiegato il presidente Uncecm Lido Riba - ma puntiamo a crescere».

Questi numeri si possono raddoppiare. Abbiamo unito sport, cultura, visite a musei, passeggiate, itinerari immersi nella natura, incontri con operatori economici e aziende agricole, visite a monumenti, viaggi nella storia dei luoghi e delle tradizioni, affinché il prodotto fosse misurato sulle esigenze delle diverse scuole». «Un gigante a difesa della Valle», «L'acqua che accende la lampadina», «Cristallo frutta e formaggio», «Tra arte sacra e avventura», «Sulle orme del Brigante Bangher», «Il parco della fantasia», sono solo alcuni degli itinerari contenuti nel nuovo catalogo diffuso in quindicimila copie in Piemonte e Lombardia. «Le mete crescono, come cresce l'attenzione culturale, sociale, economica per la montagna - ha proseguito Riba - Non escludiamo di poter inserire prossimamente la visita ad alcune borgate abbandonate e in fase di recupero, grazie al piano elaborato da Uncecm e Istituto di Architettura Montana del Politecnico di Torino. Oppure la visita a impianti di utilizzo e trasformazione del legno delle vallate. Tutti elementi di nuova economia che i nostri ragazzi devono conoscere».

Marco BUSSONE



Week end con i figli



L'inverno all'Educatario

Domenica 7 ottobre prende il via la nuova stagione de **Le Figure dell'Inverno**: la rassegna che porta sul palco del Teatro Educatario della Prowidenza (corso Govone 16 a Torino) spettacoli di teatro di figura per bambini, ragazzi e adulti. Si inizia alle 16 con «I tetti e la luna». Per informazioni: tel. 011.5691400. Alla **Cascina Falchera** (strada Cuornè 109 a Torino) per il ciclo dei «Sabati in cascina» il 6 ottobre giochi di orienteering. Costo: 4 euro adulti, 3 euro bimbi. Per informazioni: tel. 011.3742302. Prosegue il 7 ottobre «**Così giocavano i nostri nonni**»: la mostra di giocattoli d'un tempo aperta dalle 10 alle 18 presso il Castello di **Pralormo** (To). Costo: visita guidata più parco: 7,5 euro adulti, 4 euro dai 4 a 12 anni, gratuito fino a 4 anni. Per informazioni: tel. 011.884870; www.castellodipralormo.com.

Mamme in attesa... a Rivoli si torna a scuola



La quinta edizione della «Scuola di Maternità», dal titolo «Comunicare col Bambino prima della nascita» in collaborazione con Federvi.p.a. è proposta dal Centro di aiuto alla vita e Movimento per la vita «G. Foradini» di Rivoli. Gli incontri, gratuiti, si tengono all'Oratorio Teatro San Martino, in piazza Marconi a Rivoli, dalle 10 alle 12. L'obiettivo è la preparazione alla maternità per mamme nel primo e secondo trimestre di gravidanza, con possibilità di partecipazione anche per i papà. Sarà effettuabile la visualizzazione del bimbo con l'ecografo.

Questo il programma: sabato 3 novembre, «La relazione madre-padre-figlio e ambiente prima della nascita»; il 10 novembre, «L'alimentazione del bambino prima di nascere», entrambi gli incontri sono a cura della ginecologa Paola Castagna. Il 17 novembre, «Allattamento al seno: un'opportunità per la mamma e il bambino, tenuto dal pediatra Sergio De Gobbi»; sabato 24 novembre, appuntamento con il consulente del lavoro Claudio Larocca: «Tutela sul lavoro e sostegno della maternità e della paternità». Ultimo incontro, il 1° dicembre, con don Giovanni Isonni, parroco della chiesa Santa Maria della Stella di Rivoli: «La maternità nella cultura cristiana».

«Gli incontri vogliono essere un contributo - spiegano gli organizzatori - perché non solo lo sviluppo biologico, ma tutta l'intensità della vita psichica del bambino e tutta la forza della relazione con lui siano conosciute in profondità e vissute consapevolmente da madre e padre, amici e conoscenti, volontari e operatori, che condividono i tempi iniziali dell'accoglienza della Vita che nasce». È richiesta l'iscrizione. Per informazioni: cell. 328.2653764; 329.4033909; 340.6574867; info@cavrivoli.org.

Tullia CHIONETTI

VIA ALLA STAGIONE IN CORSO GALILEO

Ragazzi: a teatro!

Insieme all'anno scolastico inizia anche l'anno artistico del Teatro Ragazzi e Giovani, in corso Galileo Ferraris 266, arrivato alla sua settima stagione. Più di cento artisti, con spettacoli per ogni fascia d'età. La stagione è dedicata al necessario: il teatro nutre l'immaginario infantile, costituisce per le famiglie un luogo sicuro, educativo e ludico, crea per i giovani un linguaggio capace di comunicare tra le generazioni. Quest'anno specifiche proposte del cartellone saranno dedicate ai pre-adolescenti. Andare a teatro con i bambini e i giovani può aiutare il dialogo all'interno della famiglia, soprattutto se lo spettacolo tocca vicende, esperienze e sensibilità vicine al mondo dei piccoli, come solo le storie sanno fare. Oltre agli spettacoli inediti e nuove produzioni, anche spettacoli in replica da 30 anni («Pigiama», quattro date a marzo). Sono previste iniziative particolari anche durante le festività, ultimo dell'anno compreso. Il costo dei biglietti è: intero €9, ridotto €8 (over 65, Associazioni, Enti e Cral convenzionati), ragazzi €6 (fino ai 12 anni). La biglietteria è aperta dal martedì alla domenica dalle 15 alle 19, è possibile prenotarsi telefonicamente dal martedì della settimana di spettacolo al numero 011.19740280 negli orari di biglietteria. La prenotazione telefonica è valida fino a 15 minuti prima dell'orario di inizio. La Casa del Teatro ragazzi è raggiungibile con i mezzi pubblici 4, 10, 14, 17, 63.

Laura SPINA

Scade il 31 ottobre la possibilità di inserire nelle seconde graduatorie ordinarie dei nidi comunali i bimbi nati negli anni 2010-2012. Per l'iscrizione deve essere utilizzato l'apposito modulo, in distribuzione presso tutti i nidi comunali e scaricabile dal sito internet http://www.comune.torino.it/servizieducativi/servizi03/03_nidicomunali.htm